Scritto da Red.
Mercoledì 09 Luglio 2014 18:22



AVELLINO – L'Unione delle Camere Penali Italiane da sempre pone particolare attenzione alla situazione delle carceri italiane e negli ultimi anni ha avuto la possibilità di visitare moltissimi istituti penitenziari e verificare la reale situazione di vita dei detenuti e di lavoro del personale amministrativo e della polizia penitenziaria. Tale verifica – si legge in un comunicato – è demandata all'Osservatorio Carcere dell'Unione delle Camere Penali Italiane che ha un proprio referente su ogni territorio dove è presente la Camera Penale. Da circa 2 anni la Camera Penale Irpina ha individuato un referente nella persona dell'avv. Giovanna Perna, del Foro di Avellino, che si è attivata per la raccolta dei dati che hanno consentito di quantificare sul territorio distrettuale della Corte di Appello di Napoli le misure alternative alla custodia cautelare in carcere negli anni di riferimento concesse e rigettate.

Dal lavoro di statistica è risultato un dato sconfortate, il numero dei detenuti che hanno avuto accesso alle richieste misure alternative è di gran lunga inferiore rispetto a quello dei detenuti internati nelle varie strutture carcerarie! Vogliamo partire da questo dato per lavorare ad un progetto ambizioso, portare alla attenzione di tutti (privati cittadini, operatori del diritto ed istituzioni) la problematica carceraria presente anche sul territorio di Avellino e provincia.

La Camera Penale Irpina ha, quindi, ritenuto opportuno organizzare una visita programmata presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino per il giorno 11 luglio 2014, alle ore 11,30 a seguire, con una delegazione dell'Unione delle Camere Penali Italiane, rappresentata dagli avv.ti Alessandro De Federicis, Michele Passione dell'Osservatorio Carcere e Claudio Botti della Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane. All'incontro prenderà parte anche il garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Avellino nella persona di Carlo Mele che subito dopo il suo insediamento ha intrattenuto contatti epistolari e colloqui diretti con le persone ristrette negli istituti penitenziari, con particolare riferimento in quello di Bellizzi Irpino, che hanno fatto emergere delle doglianze circa l'operato della magistratura di sorveglianza. La presenza dei rappresentanti dell'Osservatorio Carcere consentirà di segnalare le "eventuali" criticità dell'istituto nonché la presenza di violazioni, più volte censurate dalla sentenza Torreggiani in una conferenza stampa che sarà indetta immediatamente dopo l'incontro programmato alle ore 15 presso la sede della Camera Penale Irpina.